

Trova un cellulare, almeno 50 euro per restituirlo: nei guai per estorsione

CIGLIANO (csh) Ha perso il cellulare e quando ha provato a comporne il numero ha risposto uno sconosciuto che gli ha detto: «Se lo rivedi devi darmi almeno 50 euro». Protagonista della vicenda uno studente di 23 anni residente a Graglia, nel biellese. Il suo estorsore è stato arrestato in tempo di record dai Carabinieri. In carcere è finito **Flavio D'Argenzio**, 73 anni, residente a Torino. L'accusa di cui dovrà rispondere è proprio quella di tentata estorsione. Tutto è cominciato domenica, durante il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Il 23enne è stato tutto il giorno impegnato al mercato come venditore. Aveva lasciato la giacca sulla sedia e, solo nel tardo pomeriggio, si è reso conto di aver smarrito il telefonino. Così, mentre stava facendo ritorno a casa ha chiamato il numero di cellulare, nella speranza che qualcuno lo avesse ritrovato e che glielo potesse riconsegnare. Ed in effetti così è stato. Ma la persona

che gli ha risposto all'altro capo delle cornetta pretendeva, per la restituzione dell'apparecchio che gli venisse corrisposta una somma di 50 euro. Altrimenti avrebbe cancellato tutti i dati presenti sulla scheda e gettato il telefono stesso. Perplesso da quell'assurda richiesta, il giovane ha comunque assecondato lo sconosciuto e fissato un rapido incontro in piazza a Borgo D'Ale.

Poi ha chiamato il 112, per segnalare l'accaduto. I militari della stazione di Cigliano, al comando del marescialli **Battuello** e **Renna**, hanno organizzato un servizio di osservazione sul luogo dello scambio, circondando nel contempo tutte le vie di fuga dalla Piazza. Non appena il ragazzo ha consegnato il denaro al suo estorsore è scattato il blitz.

La successiva perquisizione all'anziano ha poi consentito di recuperare soldi e cellulare, poi restituiti al legittimo proprietario.